

I Caduti della Valle Argentina e il Comandante "Vittò"

Curata dalla sezione ANPI di Arma-Taggia e zona Valle Argentina, il 29 settembre a Loreto di Triora (Imperia) si è svolta una manifestazione in onore dei Caduti partigiani e civili nel periodo '43-'45 che ha registrato una larghissima partecipazione di cittadini. ANPI e FIVL di Imperia insieme all'Istituto Storico hanno contribuito anche al ricordo di Vittorio Guglielmo "Vittò", M.A. al V.M. eroico comandante della 2^a Divisione "Felice Cascione", scomparso all'inizio dell'anno.

Nel corso della cerimonia è stato inaugurato un nuovo monumento che lo ricorda insieme ai partigiani caduti nel corso dei sanguinosi scontri con i nazifascisti e ai civili uccisi a seguito di devastazioni e incendi che hanno quasi distrutto paesi importanti come Triora, Molini di Triora e Badalucco.

Antonio Lanteri, Sindaco di Triora, nel portare il saluto del comune ha voluto ricordare che l'8 settembre '43 vide partire proprio da Loreto la prima squadra di contadini al comando di "Vittò", forte dell'esperienza antifascista spagnola e che diede avvio, in collegamento con Felice Cascione, alla resistenza imperiese.

La M.A. Armando Izzo, comandante della V Brigata della 2^a Divisione "Felice Cascione", è stato l'oratore ufficiale in un applaudito ed efficace intervento nel corso del quale ha rievocato i fatti storici, l'apporto prezioso delle popolazioni e la figura di "Vittò".

La manifestazione si è chiusa con il "Coro della Valle Argentina" che ha eseguito canti partigiani e la consegna da parte di Izzo di una targa al Sindaco di Triora. Tra le numerose autorità presenti ricordiamo Nando



Pesavento e Fiorillo scoprono la lapide.

Bergonzo, Presidente provinciale ANPI; Manfredo Manfredi Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Imperia; il Presidente provinciale della FIVL; Michele Fiorillo, Umberto Napoli e "Falco", rispettivamente Presidente, Segretario e presidente onorario della Sezione ANPI della Zona Valle Argentina; Gian Cristiano Pesavento dell'ANPI di Sanremo, Rebaudo dell'ANPI di Ventimiglia oltre a tanti esponenti politici tra i quali Sindaci e rappresentanti dei Comuni e della Comunità Montana della Valle Argentina.

La manifestazione di Loreto ha registrato un significativo successo di partecipazione: «il ritornare sulle montagne significa *non dimenticare* e soprattutto riconfermare l'impegno di difendere la Libertà e la Democrazia valori assoluti della Resistenza e della Costituzione!».

Ricordati i partigiani italo-francesi caduti a Sospel

Il 12 agosto 1944, 11 partigiani italiani e 4 francesi vennero catturati dalle truppe tedesche e portati in zona "Al-



barea" di Sospel. Qui vennero atrocemente torturati e, per coprire le urla dei malcapitati, i tedeschi fecero rullare i loro tamburi.

Vennero successivamente fucilati.

Colpiti da tale efferatezza, i gendarmi francesi che stazionavano nella località abbandonarono il loro posto e si portarono nelle formazioni di *maquis* francesi per lottare per la libertà.

Il sacrificio dei Caduti è stato ricordato dal Sindaco di Sospel, Jean Mario Lorenzi, e da quello di Ventimiglia.

Hanno poi preso la parola un partigiano francese e l'on. Manfredo Manfredi, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Imperia.

Erano presenti i Comuni di Ventimiglia e Olivetta San Michele, con i loro Sindaci e i gonfaloni, e una rappresentanza di Sanremo con il gonfalone della Città.

La manifestazione è continuata nella Chiesa di Sospel dove è stata officiata un rito religioso ed è proseguita presso il locale cimitero ove è terminata al suono delle canzoni partigiane "Bella Ciao" e dell'inno partigiano dei *Maquis* francesi. (Gian Cristiano Pesavento)